

Latitanti, un altro covo a cinque stelle

TAURIANOVA – Bottiglie di champagne e sigari cubani sono stati ritrovati all'interno di un covo per latitanti scoperto dai carabinieri della compagnia di Taurianova, nel corso di una battuta in una zona preaspromontana. Inoltre, a guardia del nascondiglio vi erano due feroci cani pitbull. Con questa brillante operazione portata a termine, gli uomini del capitano Massimo Cagnazzo, ritengono di aver inferto un nuovo duro colpo alle cosche mafiose locali. Oltre ai militari dell'Arma del nucleo radiomobile hanno agito pure i loro colleghi della stazione di Molochio. Il tutto è stato disposto dal comandante provinciale dei carabinieri col. Antonio Fiano.

La battuta sarebbe stata finalizzata prevalentemente, secondo quanto reso noto, alla ricerca del latitante Ernesto Fazzalari, ritenuto dalle forze dell'ordine particolarmente pericoloso, sui cui pende una condanna all'ergastolo nell'ambito del processo "Taurus". Il suo nome, inoltre, è inserito nell'elenco dei 500 ricercati più pericolosi d'Italia.

L'operazione che ha coinvolto diverse decine di carabinieri, ha permesso il rinvenimento di un bunker, ove secondo gli inquirenti, il predetto ricercato si sarebbe rifugiato. In questo contesto si è proceduto all'arresto in flagranza di reato per favoreggiamento personale, e materiale di due persone indicate come a lui molto vicine.

Secondo la versione dei carabinieri il covo era stato realizzato nella proprietà dei fratelli F.M., 26 anni e G.M. 37 anni, del luogo. Entrambi sono stati tratti in arresto. Gli inquirenti ritengono che i due giovani finiti in manette avrebbero prestato per anni continua assistenza ed apporto logistico al ricercato, agevolandone pertanto la sua latitanza. Il bunker è stato scavato sotto un casolare che apparentemente, non presentava alcuna anomalia strutturale. Tuttavia, nel corso del rastrellamento l'attenzione dei militari dell'Arma è stata richiamata dal fatto, come è stato riferito prima, che a guardia ci fossero due feroci cani. Sì, è reso pertanto necessario procedere con qualche cautela in più.

Dapprima i carabinieri hanno cinturato l'intera area; poi hanno fatto irruzione all'interno del casolare. Nel corso della perquisizione gli uomini del nucleo radiomobile, guidati dal tenente Giovanni Russo, hanno individuato una botola situata sotto la cucina e rivestita di mattonelle che consentiva l'accesso ad un locale sottostante, costituito da un vero e proprio bunker perfettamente insonorizzato, dotato di impianto di areazione e climatizzazione, attrezzato anche di Tv, video registratore, pc portatile con sistema GPRS per navigare in internet, che consentiva di ospitare per lunghi periodi tre persone. All'interno i militari dell'Arma hanno trovato e posto sotto sequestro viveri e pregiate bottiglie di vino e Champagne marca Cristal Dom Perignon, oltre, come si è già detto sigari cubani.

Nel bunker è stato individuato un tunnel che consentiva di uscire direttamente in campagna, senza usufruire dell'accesso tramite il casolare, attraverso un'ulteriore botola ricavata nel muro di cinta della proprietà. Tutto il materiale rinvenuto è stato posto al vaglio degli inquirenti e pertanto non si escludono imminenti e clamorosi sviluppi. L'intero casolare è stato sottoposto a sequestro, in attesa del pronunciamento della competente autorità giudiziaria.

Questa operazione dei carabinieri si colloca in un più vasto contesto di attività di ricerca del latitante Fazzalari che vede impegnati da tempo i militari dell'Arma. È stato ricordato,

in proposito, che già nello scorso mese di agosto era stato individuato un altro rifugio a Sinopoli che si presume fosse stato utilizzato dallo stesso. I due arrestati sono stati associati al carcere di Palmi, a disposizione del Pm Perulli.

Domenico Zito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS